SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIC8F2008: S. ANTIMO IC GIOVANNI XXIII

Scuole associate al codice principale:
NAAA8F2004: S. ANTIMO IC GIOVANNI XXIII
NAAA8F2015: S.ANTIMO I.C. GIOVANNI XXIII
NAEE8F201A: S.ANTIMO IC GIOVANNI XXIII
NAMM8F2019: GIOVANNI XXIII -SANT'ANTIMO-

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 12 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Nel nostro I.C., risulta esiguo il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva. I casi di non ammissione dipendono principalmente dal numero elevato di assenze, tali da escludere gli alunni dallo scrutino finale (ex DLGS 62/2017) e, in subordine, dal mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (nonostante la scuola si adoperi per il recupero durante l'anno con: interventi in itinere o extracurricolari di Italiano, Matematica e Inglese; didattica inclusiva rispettosa delle potenzialita' di ciascun alunno con percorsi personalizzati). La maggior parte degli alunni frequenta con costanza le lezioni e le attivita' proposte e il numero di inadempienze e' molto limitato. I trasferimenti in uscita, dalla Scuola Primaria e Secondaria di I grado, dipendono principalmente dal cambio di residenza delle famiglie. Per la stessa ragione, la nostra scuola accoglie un numero discreto di alunni trasferiti in ingresso in corso d'anno.

Punti di debolezza

Le condizioni sfavorevoli di natura culturale e sociale oltre che deprivazioni affettive, economiche, linguistiche influiscono negativamente sullo sviluppo e sul ritmo di apprendimento di diversi alunni. Tale situazione comporta una frequenza saltuaria di questi alunni, che tuttavia non preclude, il più delle volte, l'ammissione alla classe successiva visti i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti in considerazione dello specifico contesto.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La Scuola ha definito un curricolo verticale dall'infanzia alla secondaria di I grado individuando e revisionando, secondo le Indicazioni Nazionali, traguardi di competenza in uscita per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. E' stato completato il curricolo verticale relativo alle competenze sociali e civiche, in percorsi pluridisciplinari. Sono presenti obiettivi minimi concordati tra i docenti. Sono state individuate anche competenze chiave trasversali ai tre ordini (educazione alla cittadinanza). Il curricolo, in virtù delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, così strutturato, è punto di riferimento per la progettazione annuale, che è articolata per UDA. Queste ultime, si raccordano con le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa in risposta ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto. Le UDA sono costruite a partire dalla teoria delle Intelligenze Multiple e riflettono sia il Curriculo Verticale che l'articolazione del collegio dei docenti che è suddiviso in cinque dipartimenti, in linea con i Campi di Esperienza della scuola dell'Infanzia, di conseguenza ciascuna delle cinque UDA dei curricula annuali parte da una differente prospettiva disciplinare. Nei progetti dell'offerta formativa sono definiti finalità e obiettivi educativi in modo chiaro. Nei dipartimenti e nei gruppi disciplinari i

Punti di debolezza

Si riscontra una certa difficoltà ad articolare progetti comuni tra i 2 plessi a causa di una vasta distribuzione sul territorio e diverso background dei plessi. Nella scuola primaria risulta difficoltosa la programmazione periodica per ambiti disciplinari. Si percepisce qualche difficoltà a diversificare l'offerta formativa a causa della carenza di risorse umane ed economiche. Sono ancora pochi i percorsi di potenziamento ma in progressivo aumento.

docenti progettano e concordano prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele della primaria e della secondaria, soprattutto per italiano, matematica e lingue straniere valutate secondo criteri comuni. Tali prove orientano la revisione della progettazione, unitamente ai compiti autentici. In base alle risultanze vengono effettuati interventi di recupero e potenziamento in itinere. Tutti i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione. Le competenze chiave sono direttamente collegate a discipline e sono valutate tramite prove di realtà comuni, utilizzando rubriche di valutazione. La Didattica Digitale Integrata ha, a fatica, progressivamente integrato le varie attività didattiche.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel

progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.
Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte di scuola Primaria e nelle classi terze di scuola Secondaria di primo grado in Italiano e in Matematica	Portare i punteggi medi delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali ad un valore non inferiore a 60 su 100. Ridurre la differenza tra la valutazione finale dei Consigli di Classe e i risultati delle prove INVALSI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.
2. Ambiente di apprendimento
   Innovare il setting d'aula con le risorse di Classe 4.0.
3. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD e al PNRR in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, debate, coding, C.L.I.L. e non-cognitive Skills e metodologie STEM)
4. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;
5. Inclusione e differenziazione
   Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
6. Inclusione e differenziazione
   Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici. Trovare delle modalita' di monitoraggio dei risultati a distanza
7. Inclusione e differenziazione
   Migliorare le modalita' di esercizio della convivenza civile all'interno della comunita' scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realta' basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.
8. Continuita' e orientamento
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.
9. Continuita' e orientamento
   Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).

10. Continuita' e orientamento
    Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio avviate nel triennio precedente.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Istituire gruppi di lavoro, per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, sull'analisi dei "quadri di riferimento" e delle differenze tra la prova di italiano e la prova di matematica (aree omologhe)
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.
17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attivita'.

PRIORITA'	TRAGUARDO
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e Debate; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e coding.	Ridurre la variabilita' tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuola Secondaria di I grado e della primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano, Matematica e Inglese alla media del Sud e alla media nazionale	Ridurre la variabilita' tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuola Secondaria di I grado e della primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.
2. Ambiente di apprendimento
   Innovare il setting d'aula con le risorse di Classe 4.0.
3. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;
4. Inclusione e differenziazione
   Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
5. Inclusione e differenziazione
   Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici. Trovare delle modalita' di monitoraggio dei risultati a distanza
6. Inclusione e differenziazione
   Migliorare le modalita' di esercizio della convivenza civile all'interno della comunita' scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realta' basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.
7. Continuita' e orientamento
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.
8. Continuita' e orientamento
   Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).
9. Continuita' e orientamento
   Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio avviate nel triennio precedente.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Istituire gruppi di lavoro, per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, sull'analisi dei "quadri di

riferimento" e delle differenze tra la prova di italiano e la prova di matematica (aree omologhe)

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attivita'.

PRIORITA'	TRAGUARDO
contrasto della dispersione scolastica e/o ad ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del successo formativo e dei linguaggi non verbali; individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficolta', per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.	Ridurre l'indice di variabilita' tra le classi del 10%. Contenere la variabilita' all'interno delle classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.
2. Ambiente di apprendimento
   Innovare il setting d'aula con le risorse di Classe 4.0.
3. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita'

comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;

4. Inclusione e differenziazione
   Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
5. Inclusione e differenziazione
   Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici. Trovare delle modalita' di monitoraggio dei risultati a distanza
6. Continuita' e orientamento
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Istituire gruppi di lavoro, per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, sull'analisi dei "quadri di riferimento" e delle differenze tra la prova di italiano e la prova di matematica (aree omologhe)
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attivita'.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze sociali, civiche e digitali .	Portare almeno il 50%degli alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ad un giudizio sul comportamento superiore al buono e operare una transizione a classi 4.0 nella misura almeno del 50% .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.
2. Ambiente di apprendimento
   Innovare il setting d'aula con le risorse di Classe 4.0.
3. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD e al PNRR in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, debate, coding, C.L.I.L. e non-cognitive Skills e metodologie STEM)
4. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;
5. Inclusione e differenziazione
   Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
6. Inclusione e differenziazione
   Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici. Trovare delle modalita' di monitoraggio dei risultati a distanza
7. Inclusione e differenziazione
   Migliorare le modalita' di esercizio della convivenza civile all'interno della comunita' scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realta' basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.
8. Continuita' e orientamento
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.
9. Continuita' e orientamento
   Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).
10. Continuita' e orientamento

Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio avviate nel triennio precedente.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Istituire gruppi di lavoro, per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, sull'analisi dei "quadri di riferimento" e delle differenze tra la prova di italiano e la prova di matematica (aree omologhe)
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.
17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attivita'.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Implementazione dei processi dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del I e II ciclo.	Agevolare il passaggio alla scuola del I e II ciclo monitorando gli esiti al primo anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.
2. Ambiente di apprendimento
   Innovare il setting d'aula con le risorse di Classe 4.0.
3. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD e al PNRR in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, debate, coding, C.L.I.L. e non-cognitive Skills e metodologie STEM)
4. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;
5. Inclusione e differenziazione
   Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
6. Inclusione e differenziazione
   Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici. Trovare delle modalita' di monitoraggio dei risultati a distanza
7. Inclusione e differenziazione
   Migliorare le modalita' di esercizio della convivenza civile all'interno della comunita' scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realta' basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.
8. Continuita' e orientamento
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.
9. Continuita' e orientamento
   Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).
10. Continuita' e orientamento
    Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio avviate nel triennio precedente.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Istituire gruppi di lavoro, per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, sull'analisi dei "quadri di riferimento" e delle differenze tra la prova di italiano e la prova di matematica (aree omologhe)
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.
17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attivita'.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In linea con il R. A.V. e la MISSION della Scuola, l'I. C. si prefigge il miglioramento delle competenze chiave europee di madrelingua, di matematica e le competenze sociali e civiche degli alunni. L'analisi dei risultati di apprendimento nelle prove INVALSI, relative all' a. s. 2022/23, ha messo in luce che la scuola primaria (per le classi quinte) e la scuola secondaria di primo grado raggiungono, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, risultati inferiori alla media nazionale e regionale, per cui si ritiene opportuno proporre quale priorita' il miglioramento dei risultati scolastici soprattutto nelle competenze di base. Nella declinazione delle priorita' sono indicati gli obiettivi di miglioramento che la scuola ritiene di dover perseguire in un'ottica di circolarita', per cui gli interventi previsti in ciascuna area di processo contribuiscono all'azione di miglioramento complessivo. Le azioni da mettere in campo incidono sulla realizzazione di percorsi didattici per il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza globale, sull'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, sulla progettazione di moduli di didattica per competenze e sull'utilizzo dei laboratori multimediali, potenziando ambienti di apprendimento innovativi e motivanti e recependo le istanze metodologiche e culturali dei Nuovi Scenari (Coding, C.L.I.L., Debate, Philosophy for children, Non-cognitive Skills, ecc.).